



Via Cecilio Stazio, n. 5, 00136 Roma, tel. 0635341726, fax 0635343061

Al Presidente della Regione Lazio
On. Piero Marrazzo
All'Assessore alla Sanità
On. Augusto Battaglia
e p.c. Al Rettore
Prof. Renato Guarini
Università "La Sapienza"

SEDI

Ai sensi delle normative sindacali
Ai sensi della L. 241/90
Ex art. 328 c. p.

Oggetto : ATTO SIGNIFICAZIONE DIFFIDA accordo Conferenza Stato Regioni del 23 marzo 2005

La FIALS – Federazione Italiana Autonomia Lavoratori Sanità, con sede in Roma, via Cecilio Stazio 5, 00136 in persona del suo rappresentante aziendale dott. Antonio Sili Scavalli domiciliato ai fini del presente atto, presso la sede sindacale suddetta

PREMESSO CHE

La nostra O.S. aveva già chiesto alle SS.LL. quali atti consequenziali avesse adottato la Regione Lazio a seguito dell'intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, atto rep. n. 2271 del 23 marzo 2005.

In particolare la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 23 marzo c.a. ha sancito l'intesa che prevede all'art. 3, comma 1 di avvalersi del nuovo sistema informativo sanitario (NSIS) istituito presso il Ministero della Salute.

In particolare, però, l'art. 3 comma 7 prevede che: "Le Regioni si impegnano ad adottare una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità...omissis...in ciascuna azienda unità sanitaria locale.....omissis....., ivi compresi i policlinici universitari.....omissis e ciò costituisce adempimento cui sono tenute le Regioni per l'accesso al maggior finanziamento di cui alla presente intesa". La Regione Lazio ha dato corso a quanto previsto dal citato articolo nell'Azienda Policlinico Umberto I? Il direttore generale, dott. Montaguti, ha dato le opportune disposizioni ai suoi uffici in maniera da garantire che la Regione non perda i maggiori finanziamenti?

L'art. 5 prevede che le Regioni si impegnino a rispettare il vincolo di crescita delle voci dei costi di produzione delle proprie aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere universitarie, compresi i policlinici universitari mentre l'art. 6 prevede la realizzazione di forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche. Addirittura le Regioni devono provvedere all'adozione di misure, compresa l'eventuale decadenza dei direttori generali, per la riconduzione in equilibrio della

gestione. Ai sensi dell'art. 6 comma 2 i direttori generali dei policlinici universitari sono tenuti a presentare per via informatica alla Regione, al Ministero dell'economia e al Ministero della salute trimestralmente una certificazione di accompagnamento del Conto economico trimestrale. In caso di certificazione di non coerenza degli obiettivi i direttori generali sono tenuti a presentare contestualmente un piano con le misure idonee a ricondurre la gestione nei limiti degli obiettivi assegnati. Il direttore generale, dott. Montaguti ha adempiuto a questi obblighi?

La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o secondo trimestre. L'art. 7 prevede poi che le Regioni adottino entro il 30 settembre 2005 uno specifico provvedimento con il quale sia aggiornata la disciplina dei rapporti anche dei policlinici universitari. La Regione ha proceduto a quanto di sua competenza?

Tali disposizioni preoccupano particolarmente la nostra O.S. in quanto non ci è dato sapere se gli organi regionali competenti hanno attuato quanto previsto dall'intesa e, quindi, se il nuovo direttore generale stia già operando in tal senso. Infatti non avendo ancora avuto la nostra O.S. modo di incontrare nè il Presidente della Regione, nè l'Assessore, siamo costretti ancora una volta a scrivere ufficialmente e pubblicamente per essere certi che quanto loro spettante come atti doverosi del proprio ufficio e per la tutela del Policlinico Umberto I, che ricordiamo è un bene prezioso da difendere per tutti i cittadini, non solo laziali, sia stato da loro adempiuto.

Per quanto detto in premessa la nostra O.S. INVITA le SS.LL., per quanto di competenza, a procedere immediatamente alla adozione degli atti del proprio ufficio previsti dall'intesa citata, a rispondere ufficialmente a quanto da noi rappresentato, rinnovando nuovamente la richiesta di incontro per discutere la grave situazione del Policlinico Umberto I, sia dal punto di vista gestionale che organizzativo

E DIFFIDA che a tanto non ottemperando entro i termini previsti di legge dal ricevimento della presente saremo costretti ad adire le competenti autorità giudiziarie sia per l'eventuale prefigurazione di danni erariali che comporterebbe la mancata adozione di atti con conseguente perdita di finanziamenti sia per la eventuale palese violazione di normative vigenti che potrebbe prefigurare fattispecie delittuosa. Trascorsi inutilmente 30 giorni dal ricevimento della presente la nostra O.S. invierà copia della presente alle autorità giudiziarie competenti.

Salvis iuribus

Roma , 11.04.06

Responsabile FIALS Medici

Dott. Antonio Sili Scavalli